

**ANSA.it - Il portale dell'informazione**[Home](#) > [Approfondimenti](#) > [News](#)

» 2009-09-08 19:07

**AUTO: SCHUMI E FISICHELLA PROVANO TECNOLOGIA SALVA VITA**

ROMA - Gli automobilisti stanno scoprendo l'utilità delle tecnologie di bordo in grado di prevenire gli incidenti stradali e sono disposti a sopportare un aggravio di costi pur di comprare una vettura sicura. E' quanto emerge da uno studio presentato a Vallelunga nell'ambito di 'eSafety Challenge', il primo evento mondiale per la promozione delle tecnologie per la sicurezza stradale organizzato al Centro di Guida Sicura Aci dall'Automobile Club d'Italia con la Fia e l'associazione eSafetyAware, presieduta da Jean Todt. Testimonial d'eccezione il sette volte campione

del mondo di F1 Michael Schumacher, Giancarlo Fisichella, Robert Kubica, Heikki Kovalainen e Timo Glock, che hanno provato in pista sul circuito di Vallelunga l'utilità dei più moderni dispositivi per la sicurezza dei veicoli: dal controllo elettronico di stabilità al sistema di allerta e frenata di emergenza, dall'avvisatore di superamento del limite di velocità fino all'assistente di corsia e al dispositivo per il monitoraggio degli angoli ciechi. Dallo studio fatto si evince che se tutte le auto in circolazione in Europa fossero dotate di queste apparecchiature, si salverebbero ogni anno 19.965 vite umane con una riduzione del 47% della mortalità sulle strade. "A sostegno della domanda crescente di sicurezza servono nuovi incentivi economici - ha dichiarato il presidente dell'Acì, Enrico Gelpi - che favoriscano il rinnovo del parco veicolare con auto più sicure oltre che eco-compatibili. Uno sforzo è richiesto anche ai costruttori e ai concessionari: i primi possono rendere disponibili queste tecnologie in tutti i nuovi modelli di auto, non soltanto nei più costosi, senza aspettare le relative scadenze comunitarie; gli addetti alle vendite, invece, sono chiamati a promuovere con più incisività i dispositivi utili ad evitare gli incidenti. Gli automobilisti non devono però sopravvalutare le capacità dell'elettronica: su strada serve sempre un comportamento responsabile e prudente". Anche l'ex direttore sportivo della Ferrari, Jean Todt, sta facendo una grande battaglia sulla questione sicurezza. I dati parlano di oltre 1,2 milioni di persone morte ogni anno nel mondo. "Troppi conducenti - secondo Jean Todt, presidente di eSafetyAware e candidato alla presidenza della Fia - ignorano l'utilità dei sistemi elettronici per la prevenzione degli incidenti stradali. Così come oggi è impensabile acquistare un veicolo privo delle cinture di sicurezza, un domani non si potrà prescindere dai sistemi di ausilio alla guida. L'intero settore automobilistico deve quindi assumersi una responsabilità formativa verso questi dispositivi, favorendone la rapida introduzione nell'equipaggiamento di tutte le vetture". A dare visibilità al progetto anche il 7 volte campione del Mondo di Formula 1, Michael Schumacher, e il neo-ferrarista Giancarlo Fisichella: "Sono orgoglioso di partecipare a questa manifestazione - ha dichiarato Schumi - perché convinto che l'adozione di questi sistemi sia fondamentale per una nuova cultura della mobilità. Tutti insieme dobbiamo far crescere la consapevolezza comune sui benefici della tecnologia, in modo da ridurre drasticamente il numero dei morti sulle strade". "Anche un professionista esperto - ha evidenziato Giancarlo Fisichella - può commettere un errore mentre guida. Niente conta più della sicurezza: quando sono al volante voglio sapere se l'auto dispone dei sistemi di sicurezza più moderni".

© Copyright 1999-2008 ANSA